

COMUNICATO STAMPA

Associazione Distributori Farmaceutici, aderente a **Confcommercio**-Imprese per l'Italia

Distribuzione Farmaceutica

ADF: “Bene che anche le Regioni partecipino al Tavolo del Ministero della Salute”

Ragionare, condividere dati e valutare iniziative in maniera sistemica con le Istituzioni nazionali (Ministero, AIFA, NAS, MMG), tutti gli attori della supply-chain e anche con le Istituzioni regionali che operano nei territori

Roma, 1° Febbraio 2023 – ADF (l'Associazione nazionale dei Distributori Intermedi del Farmaco), scrive al Ministero della Salute per chiedere che al **Tavolo ministeriale sull'approvvigionamento dei medicinali** sia prevista anche la presenza delle Istituzioni regionali.

Spiega il **Presidente ADF, Walter Farris**: *“Abbiamo apprezzato l'istituzione del Tavolo al Ministero della Salute, e ne condividiamo totalmente l'importante e comune obiettivo di analizzare a 360° la situazione, coinvolgendo tutti gli attori interessati. Proprio per questo ci sembra utile che anche le Istituzioni regionali siedano al Tavolo e partecipino al confronto. Sarebbe più che opportuno, allo scopo di armonizzare sul territorio le iniziative di contrasto alle criticità per l'approvvigionamento dei farmaci e far sì che siano effettivamente le più utili e adatte allo scopo”*.

La lettera di ADF scaturisce dalle recenti iniziative di qualche regione in cui gli organismi di vigilanza sono invitati ad intensificare le già numerose **verifiche circa le modalità e le prassi di approvvigionamento dei farmaci** adottate da distributori e farmacie. *“Tali iniziative a macchia di leopardo sul territorio – riflette il Presidente Farris – non potranno che confermare quanto da tempo ampiamente segnalato da tutte le sigle della filiera, e cioè che sulla **disponibilità di diversi farmaci nel ciclo distributivo** impattano **significativamente fattori esterni al comparto e ben noti a tutti** (scarsità di materie prime, escalation dei costi per l'energia e i carburanti, etc.)”*.

Già dallo scorso febbraio, infatti, si iniziavano a registrare **importanti ritardi nella consegna delle merci ai Produttori e Distributori** e, di conseguenza, anche ADF segnalava crescenti complessità per assicurare rifornimenti completi alle farmacie secondo modi e tempi consueti. *“Nei mesi seguenti – ricorda il Presidente ADF - ci univamo alle altre sigle della filiera per segnalare che il fenomeno si faceva sempre più critico, e necessitava dell'attenzione delle istituzioni in una logica di sistema”*.

*“Sembra diventare sempre più complesso mantenere la sostenibilità del **servizio pubblico essenziale** che le Aziende distributrici del farmaco assicurano al SSN, alle farmacie e ai cittadini. Non bastava la **sotto-remunerazione** che ci viene imposta dalla normativa e per la quale attendiamo interventi e misure eque da oltre un decennio, oggi ci troviamo ad affrontare insieme agli altri partner di filiera anche criticità legate alla **disponibilità dei medicinali** – sostiene il Presidente ADF, e ricorda che - “Il servizio pubblico essenziale svolto dai Distributori Intermedi (art. 1, comma 1, lett. s e art. 105 del D.Lgs 219/2006) implica che nei nostri magazzini dobbiamo **garantire in permanenza un assortimento di medicinali** sufficiente a rispondere alle esigenze del territorio, e ciò avviene **nei limiti di cui i predetti medicinali siano forniti dai titolari di AIC**”*.

*“E' quindi in un'ottica di **sostegno all'intero comparto** e a tutela dei cittadini di ogni località del Paese, che riteniamo indispensabile **ragionare, condividere dati e valutare iniziative in maniera sistemica** con le Istituzioni nazionali (Ministero, AIFA, NAS, MMG), tutti gli attori della supply-chain, ma **anche con le Istituzioni regionali** che operano nei territori”*, conclude il Presidente ADF.